



COMUNE DI MONSAMPOLO DEL TRONTO

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Area Urbanistica - Cultura e Musei Civici

ALLA PROVINCIA DI ASCOLI PICENO
SETTORE II
TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE
P.O. Tutela Ambientale
P.E.C. ambiente.provincia.ascoli@emarche.it

e p.c. ARPAM - SERVIZIO TERRITORIALE ASCOLI PICENO
P.E.C. arpam.avsud@emarche.it

ASUR MARCHE AREA VASTA 5
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
P.E.C. areavasta5.asur@emarche.it

REGIONE MARCHE
P.F. TUTELA DEL TERRITORIO DI ASCOLI PICENO
P.E.C. regione.marche.geniocivile.ap@emarche.it

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E
PAESAGGIO DELLE MARCHE
P.E.C. mbac-sabap-mar@mailcert.beniculturali.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE
DELL'APPENNINO CENTRALE
P.E.C. protocollo@pec.autoritadistrettoac.it

**OGGETTO: Art.19 D.Lgs 152/2006 e s.m.i. – Verifica di assoggettabilità a V.I.A. ASSOCIAZIONE
SPORTIVA DILETTANTISTICA SAN MAURO**

Progetto “REALIZZAZIONE DI UN CROSSODROMO IN COMUNE DI MONSAMPOLO DEL TRONTO”.
Comunicazione art.19, comma 3, D.Lgs 152/2006 e s.m.i. **PARERE DI COMPETENZA**

Con riferimento alla nota in oggetto, pervenuta al prot. n. 7552 il 30/08/2021, è stata svolta un’istruttoria per la verifica della conformità urbanistica dell’intervento al P.R.G. adeguato al P.P.A.R. e al Piano di classificazione acustica Comunale ed in relazione alla relativa autorizzazione paesaggistica;

VISTI gli elaborati resi disponibili, i cui interventi principali previsti nel progetto di realizzazione del crossodromo sono di seguito indicati:

- il recupero di “una vecchia cava” di ghiaia, senza interventi di movimento terra, da adeguare a pista di crossodromo
- il recupero di una struttura (magazzino) oggetto di domanda di condono da trasformarsi in ristorante e accessori, magazzini, spogliatoi a servizio dell’impianto sportivo
- la realizzazione di una recinzione dell’area di gara
- realizzazione di parcheggio per la sosta di 100 autoveicoli
- realizzazione di un sistema di trattamento acque di prima pioggia con realizzazione di strutture interrate in c.a.

VALUTATO che dall’esame della progettazione sono emerse le seguenti criticità:

- l’intervento viene proposto nell’area posta tra il rilevato Ascoli-mare, la pista ciclo-pedonale argine del fiume Tronto e il fosso S. Mauro, in prossimità dell’area verde relax “Abazia dei S.S. Benedetto e Mauro”;
- non viene indicato il dimensionamento dell’impianto con riferimento al numero massimo di moto che la struttura può accogliere e l’afflusso di utenti nell’arco della giornata per allenamenti o gare; dalla relazione di impatto acustico si evince che possono circolare massimo 5-7 moto per 3+3 ore di attività esclusivamente svolta in periodo diurno; altro vago riferimento dimensionale dell’impianto è il parcheggio indicato per 100 posti auto posto in prossimità di un immobile da recuperare anche ad uso ricettivo;
- non viene valutato l’incremento del flusso di traffico e la conseguente idoneità della viabilità pubblica esistente; la pista è staccata dall’area servizi e non fronteggia strade comunali e l’unico accesso avviene attraversando altre proprietà non coinvolte nel progetto;

- nelle fasce di rispetto delle strade di competenza ANAS deve essere rispettata, per qualsiasi edificazione al di fuori dei centri abitati, la distanza dal confine stradale di ml. 60,00 dal Raccordo autostradale Ascoli Piceno - Porto d'Ascoli e di ml 20,00 per qualsiasi opera a servizio della zona edificata (strade, parcheggi, ecc.);
- il manufatto esistente, di cui si presuppone la trasformazione in servizi, risulta oggetto di domanda di condono non definita.

DATO ATTO che:

- l'area ricade in area tutelata ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004. Per l'intervento proposto è necessario il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica. La Soprintendenza Archeologia, Bella Arti e Paesaggio delle Marche, pur non ritenendo l'intervento assoggettabile al procedimento della VIA ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs n. 423/2004, si è riservata di esprimere valutazioni di competenza, al momento della richiesta di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004.

VISTO lo studio preliminare per la valutazione dell'eventuale inquinamento acustico derivante dall'esercizio dell'attività in oggetto, dal quale si evince che per rispettare il limite massimo consentito per la zona di emissioni acustiche, sulla pista non potranno circolare contemporaneamente più di 5-7 motociclette per la giornata di attività.

SI DÀ ATTO che la rumorosità dovuta all'esercizio della suddetta attività (5-7 motociclette) non comporta il superamento dei limiti di immissione previsti dal D.P.R. 304/2001, dei limiti di immissione e di emissione previsti dal D.P.C.M. 14/11/1997, dal Regolamento Comunale in materia di inquinamento acustico.

VISTO lo Strumento urbanistico vigente: P.R.G. adeguato al PIANO PAESISTICO AMBIENTALE REGIONALE, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 38 del 20.10.2011 e successive varianti approvate con Delibere di Consiglio Comunale n. 8 del 27/03/2013 e n. 17 del 18/06/2013.

VERIFICATO che:

- nel P.R.G. l'area ricade in zona agricola artt. 35/38 N.T.A. in ambito di tutela integrale dei corsi d'acqua art. 43.1 N.T.A. (fiume Tronto e fosso Fiobbo, art. 142 del D.Lgs. 42/2004). Sull'area insistono i seguenti ulteriori vincoli:

=verde di rispetto – Per le zone di salvaguardia paesistica, ambientale, stradale e cimiteriale art. 39 N.T.A.
=fascia di rispetto autostradale art. 39.1 N.T.A.

=rischio di esondazione molto elevato E4 (P.A.I.) artt. 43/43.4 N.T.A.

Le zone agricole sono destinate all'esercizio delle attività dirette alla coltivazione dei fondi, alla silvicoltura, all'allevamento del bestiame ed alle altre attività produttive connesse, ivi compreso l'agriturismo, secondo quanto previsto dalle norme della L.R. 13/90 e s.m.i. e dalla successiva L.R. n. 3/2002 e s.m.i. In tale zona l'art. 39 prevede inoltre specifici obiettivi di Piano coerenti con il P.P.A.R. (salvaguardia delle visuali, protezione dei corsi d'acqua, rispetto di manufatti storici e monumentali, protezione delle zone urbane etc.).

Nell'area interessata dalla salvaguardia paesistica ed ambientale assoggettata a particolari limitazioni d'uso coerenti con il P.P.A.R. (art. 39 N.T.A.) vige il vincolo di inedificabilità. All'interno di tali ambiti definitivi di tutela dei corsi d'acqua sono da rispettare le prescrizioni di base transitorie di cui ai punti a) e b) e le prescrizioni di base permanenti di cui ai successivi punti a) e b) come espressamente specificate all'art. 29 delle NTA del PPAR.

- l'Amministrazione Comunale, già con ordine motivato del Sindaco (prot. n.12343 del 19/12/2019) ha espresso parere contrario alla possibilità di svolgere tale attività, negando la trasformazione di detta area in "pista di motocross";

Per quanto sopra evidenziato si esprime il seguente parere: **l'opera progettata risulta in contrasto con le previsioni dello strumento urbanistico in quanto l'intervento si configura come cambio di destinazione di aree, da zona agricola a tutela integrale a zona sportiva e zona turistico-ricettiva con conseguente incremento degli standard urbanistici.**

Monsampolo del Tronto, 8 ottobre 2021.

Il Responsabile Area Urbanistica Cultura
Plebani geom. Mario


